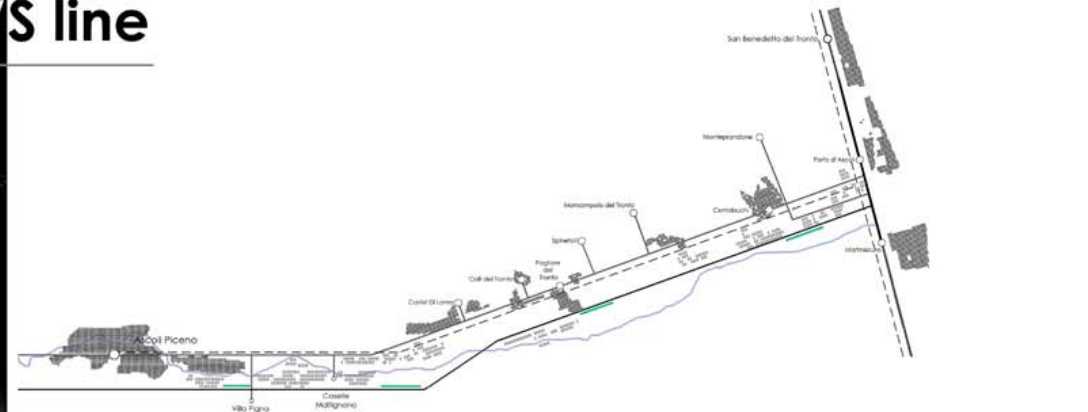




Università degli studi di Camerino facoltà di Architettura Tesi di laurea magistrale in architettura  
 sede Ascoli Piceno

relatore Arch. Luigi Cocchi  
 direttore F. Rossi Marco, Testi Anna Paola  
 oggetto Concorso internazionale avio-superficie Montepredone  
 nome del progetto line vs line [IVS]  
 localizzazione Comune di Montepredone, Ascoli Piceno, Italia

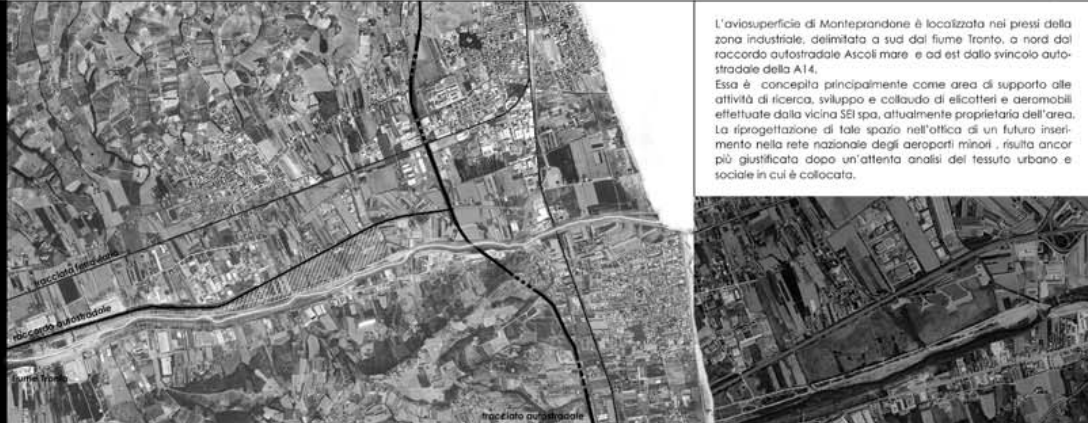
# line VS line



## sistema valle del Tronto

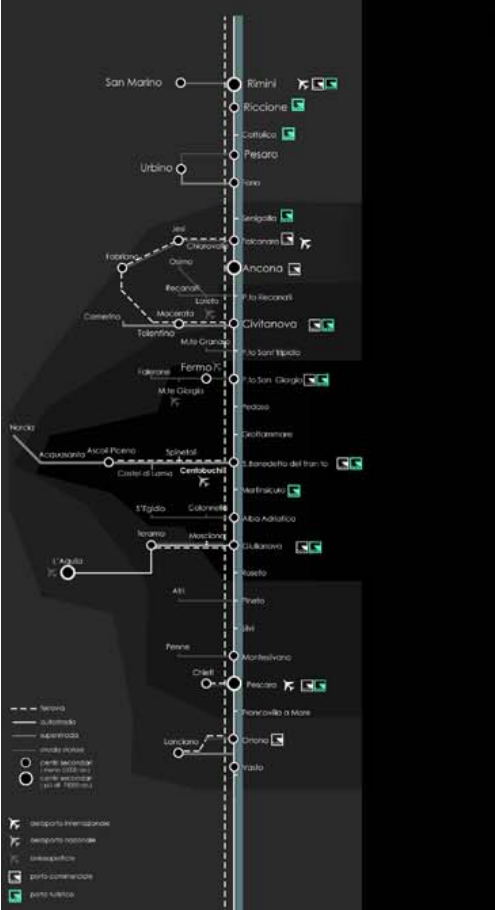
●●● tessuto residenziale ■■■ tessuto industriale — strade statali - - - tracciato ferroviario — raccordo autostradale — tracciato autostradale — localizzazioni di progetto

L'analisi svolta sul sistema delle avio-superfici in Italia ha permesso di inquadrare il nostro tema di studio all'interno di un fenomeno complesso e in continua crescita quale quello dei trasporti point to point che si vanno via via configurando come nuova frontiera degli spostamenti veloci.  
 Gli studi effettuati hanno infatti messo in evidenza un complesso sistema di connessioni interregionali di cui gli aeroporti minori costituiscono i punti cardine, intendendo con questi gli scali con un traffico principale, o di sola aviazione generale, e un movimento passeggeri ridotto.  
 Nell'ottica di una continua trasformazione e innovazione degli aerei di piccola e media dimensione e delle infrastrutture ad essi connesse, tenendo conto dell'importanza sempre maggiore che essi vanno assumendo nel sistema di comunicazione moderno, diventa fondamentale analizzare i riflessi che tale fenomeno avrà sui luoghi destinati ad accogliere tali servizi.  
 La regione Marche, presenta attualmente un tessuto piuttosto consistente di piccoli aeroporti, inseriti in un programma di riqualificazione e ampliamento in vista di una futura integrazione nelle reti non solo nazionali ma anche internazionali.



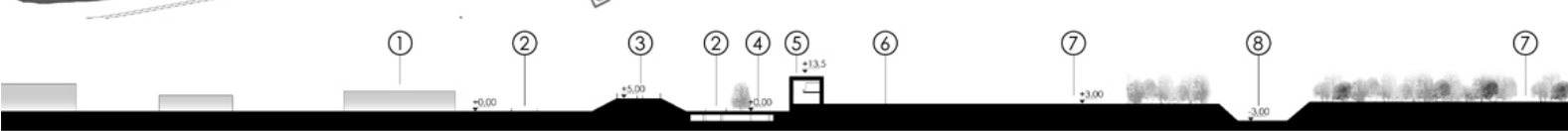
L'avio-superficie di Montepredone è localizzata nei pressi della zona industriale, delimitata a sud dal fiume Tronto, a nord dal raccordo autostradale Ascoli mare e ad est dallo svincolo autostradale della A14.  
 Essa è concepita principalmente come area di supporto alle attività di ricerca, sviluppo e collaudo di elicotteri e aeromobili effettuate dalla vicina SEI spa, attualmente proprietaria dell'area. La riprogettazione di tale spazio nell'ottica di un futuro inserimento nella rete nazionale degli aeroporti minori, risulta ancor più giustificata dopo un'attenta analisi del tessuto urbano e sociale in cui è collocata.

## sistema infrastrutturale costa adriatica



analisi del territorio : gli studi preliminari effettuati hanno evidenziato la presenza di una fitta e consolidata maglia industriale alternata a fenomeni di edilizia rurale che tende a concentrarsi in agglomerati urbani sempre più consistenti man mano che ci si allontana dal sistema infrastrutturale dell'Ascoli mare.  
 L'area di studio risulta così inserita in un cambio di circonscrittura che dialoga contemporaneamente con la realtà produttiva della zona ma anche con il sistema naturale in cui è collocata, caratterizzata dalla presenza del fiume Tronto e dei corsi d'acqua minori che ad esso affluiscono. Il tentativo è quello di operare sul territorio con un'integrazione delle diverse forze che in esso coesistono, attraverso un impianto complessivo in cui sistema naturale, industriale e residenziale dialoghino pur mantenendo distinti i propri ambiti.





filosofia di progetto

Il primo livello di intervento si connota essenzialmente come progetto di suolo, poiché prevede la modellazione del terreno attraverso la creazione di superfici artificiali ricoperte da superficie boschiva che, oltre a costituire un nuovo argine al fiume Tronto, articolano anche il parco fluviale ad esso annesso.

La geometria scelta nel delineare tali superfici tenta di stabilire un contatto con il complesso e affascinante disegno tracciato dalle superfici coltivate presenti nel territorio, pur mantenendo un necessario rigore geometrico, funzionale all'organizzazione dei servizi che tale parco andrà ad intercettare.

Da un punto di vista strettamente funzionale, il nostro progetto nasce con l'intento di favorire lo sviluppo del limitrofo distretto industriale attraverso la creazione di un Polo Scientifico Tecnologico che costituisca un punto di aggregazione di imprese e istituzioni scientifiche. Tale scelta esprime la necessità di valorizzare le risorse presenti nel territorio coinvolgendo i diversi soggetti che in esso vivono e operano.

Gli uffici, i laboratori, i centri di ricerca e sviluppo saranno dislocati lungo un "contenitore" di servizi che correrà parallelamente al raccordo autostradale dell'Ascoli mare, cosicché prima ancora che al nucleo industriale, esso si rapporta a questa importante infrastruttura.

L'accesso al Polo sarà garantito dalla creazione di due nuovi svincoli mentre, per una diretta fruizione delle attività in esso presenti, la struttura sarà servita da una nuova strada che correrà parallelamente all'Ascoli mare, con sottoposti che permetteranno l'accesso dalla e alla zona industriale.

La viabilità pedonale sarà anch'essa dotata di sottoposti che garantiranno un collegamento diretto con l'area di parco posta al di là della barra e concepita come un polmone verde di diretta fruizione per gli abitanti della zona.

Rappresentandosi al contesto la struttura è concepita come un "limite valicabile" poiché risulta fare contemporaneamente da appendice all'adiacente tessuto industriale e da filtro tra questo e il retrostante parco fluviale conservando una sua autonomia spaziale.

Mantenendo la sua connotazione principale, il Polo si articola al suo interno in ambiti differenti, garantendo sperimentazioni multisettoriali e offrendo contemporaneamente un'attrattiva anche ai vicini centri urbani. I diversi settori in cui la struttura è divisa, individuati da "pietra miliari" che ne delimitano i confini, nascono infatti dalla diretta interazione con le realtà territoriali che il progetto intercetta.

masterplan scala 1:5000

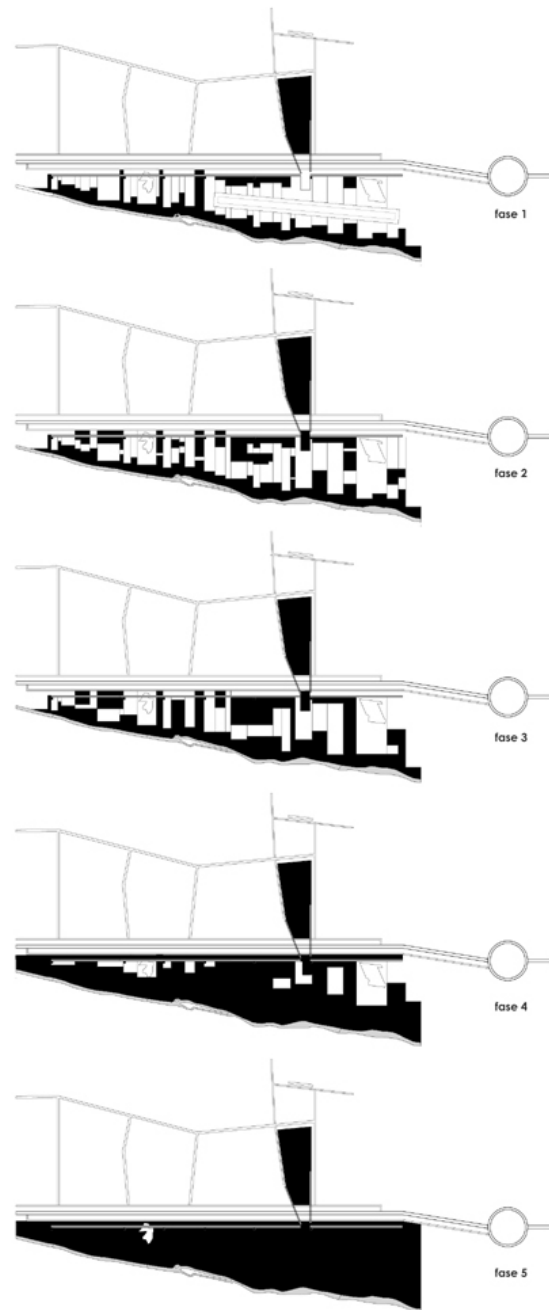
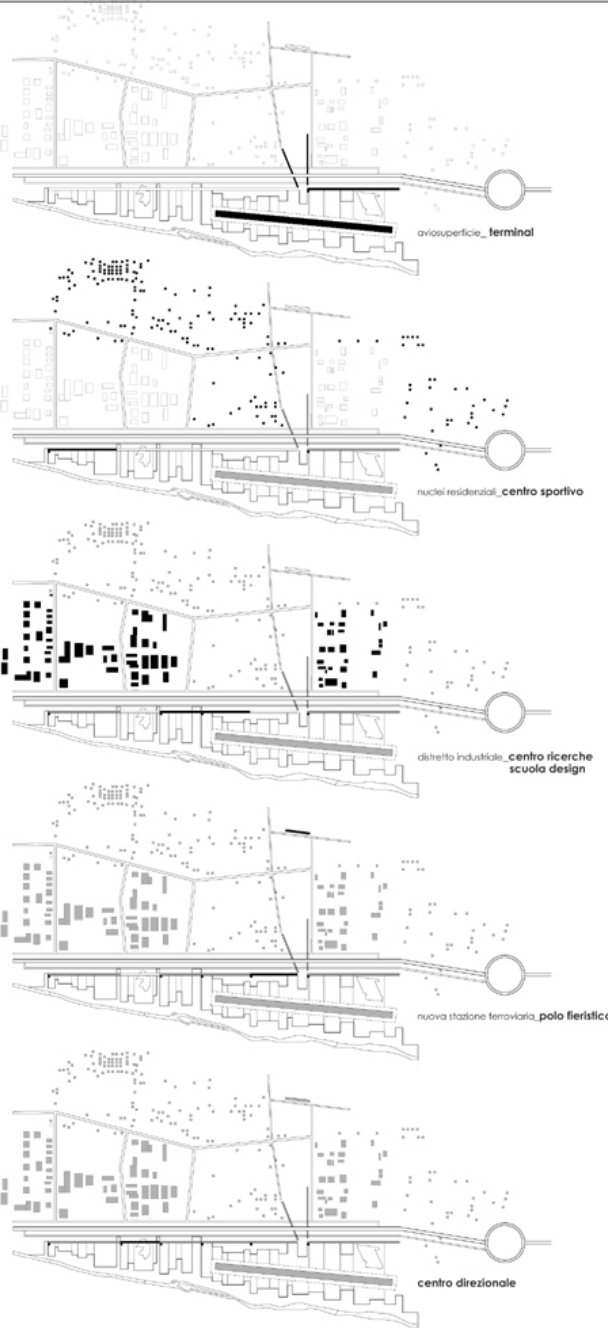
- 1\_ ferrovia
- 2\_ nuova stazione ferroviaria
- 3\_ Strada Statale Salaria
- 4\_ nuova area di parco
- 5\_ superstrada Ascoli-Mare
- 6\_ nuova viabilità
- 7\_ PROGETTO IVI
- 8\_ pista di atterraggio
- 9\_ parco fluviale
- 10\_ percorso pedonale
- 11\_ fiume Tronto
- 12\_ complesso industriale S.E.I.

+0,00\_ superficie boschiva a quota 0,00

profili-sezioni scala 1:1000

- 1\_ edificato
- 2\_ nuova viabilità
- 3\_ Super Strada Ascoli-Mare
- 4\_ parcheggi interrati
- 5\_ PROGETTO IVI
- 6\_ parco aviosuperficie
- 7\_ zona boschiva\_alveo fluviale
- 8\_ fiume Tronto
- 9\_ blocchi di delimitazione
- 10\_ pista di atterraggio
- 11\_ nuova area boschiva
- 12\_ sottopassaggio superstrada
- 13\_ hangar

cronoprogramma

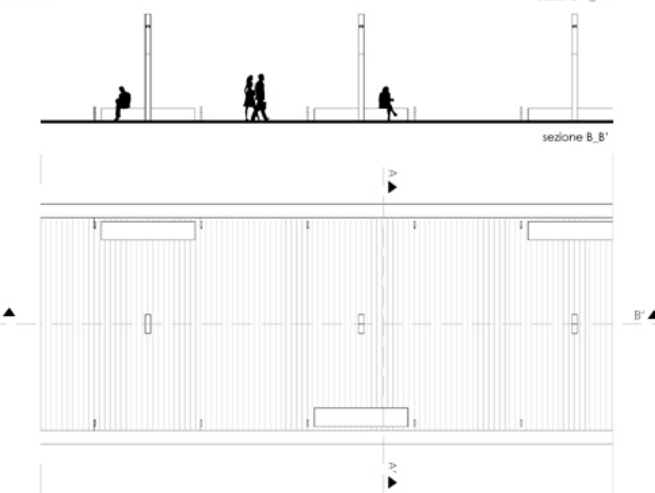


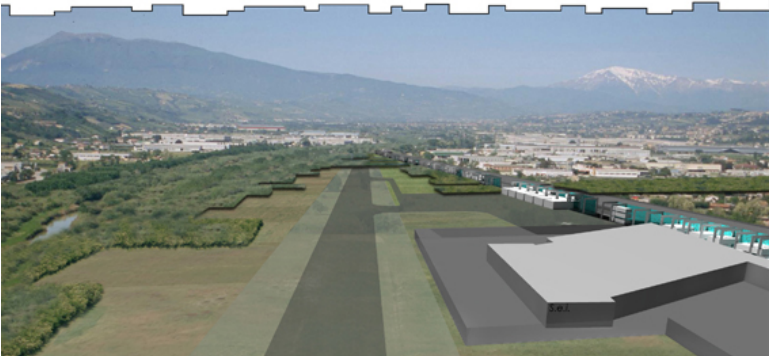
**fasi di sviluppo del polo tecnologico:** anzitutto la processualità delle operazioni di insediamento è stato ipotizzato un cronoprogramma che descrive la successione delle attività tenendo conto delle diverse interazioni territoriali e della forza che esse avranno nel determinare lo sviluppo dell'uno o dell'altro settore.

**ipotesi di espansione della superficie boschiva:** data la notevole estensione dell'area in esame, abbiamo tentato di ipotizzare i possibili sviluppi futuri. Le diverse soluzioni hanno come filo conduttore un progressivo aumento della superficie boschiva che, in un eventuale cambio di destinazione del polo e di zonizzazione delle aree antistanti, potrebbe gradualmente riappropriarsi dell'intera area.

particolare percorso pedonale scala 1:100

In un'ottica di maggiore integrazione tra il Polo e le aree immediatamente ad esso prospicienti, abbiamo ipotizzato delle connessioni pedonali che, attraverso sottopassaggi, permettano il collegamento diretto tra le due zone. I percorsi, fruibili dagli abitanti del luogo, attraverseranno l'area di parco e saranno dotati di un sistema di illuminazione che ne permetterà l'utilizzo anche nelle ore notturne.





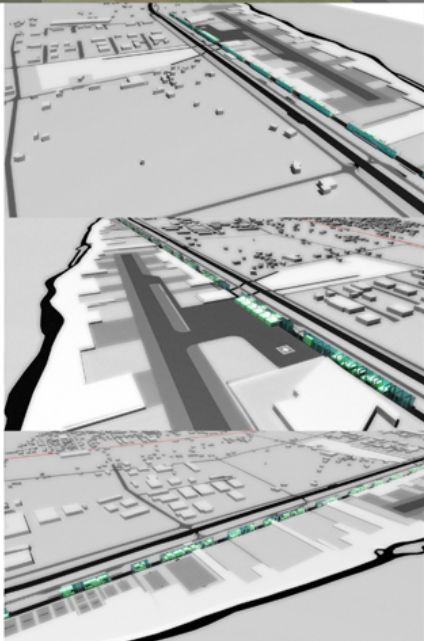
Da un punto di vista prettamente architettonico, la scelta della tipologia strutturale è stata principalmente determinata dalla necessità di garantire al polo la massima flessibilità anche nell'ottica di un eventuale sviluppo futuro.

Il sistema principale dei portali che corrono lungo il raccordo autostradale per circa 1.5 Km costituisce lo scheletro architettonico dell'intero progetto: al suo interno andranno poi a collocarsi i moduli prefabbricati che ospiteranno i diversi servizi e la cui collocazione potrà avvenire in tempi anche successivi, permettendo l'accrescimento delle attività e dei soggetti coinvolti.

Il tessuto connettivo è costituito da un sistema di percorsi ciclo-pedonali che rappresentano le fibre muscolari del nostro progetto e articolandosi in rampe e tunnel chiusi, corrono lungo l'intera struttura permettendone l'attraversamento.

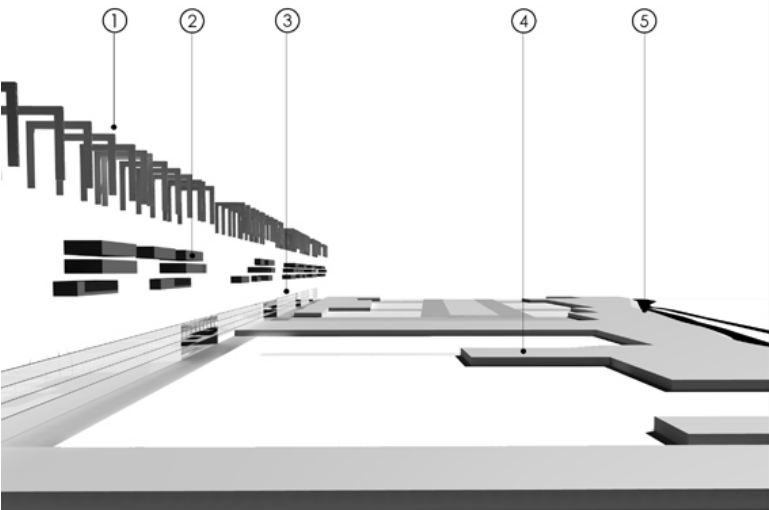
La stretta relazione con il raccordo autostradale dell'Ascoli mare ha reso necessaria l'ideazione di un sistema di schermatura che garantisca comunque qualità estetica al progetto; i pannelli agganciati ai portali sono costituiti da una fitta rete di alluminio anodizzato di colore bianco che, vista in lontananza crea chiaroscuri con effetto moiré ridefinendo i volumi e gli spazi, smaterializzando i pieni e i vuoti, sfumando i contorni dei retrastanti moduli prefabbricati attraverso un gioco continuo di trasparenze e cromatismi.

L'architettura si modella anche in funzione di una chiara volontà scenografica nei confronti dei flussi dell'autostrada poiché guardando dall'automobile, l'occhio percepisce il passaggio naturale grazie alle quinte che a intervalli irregolari, si aprono sul parco fluviale. Il parco stesso diventa poi di tanto tanto parte integrante della struttura attraverso interferenze a quote diverse che modellano gli ambienti rendendone mutevole la spazialità interna

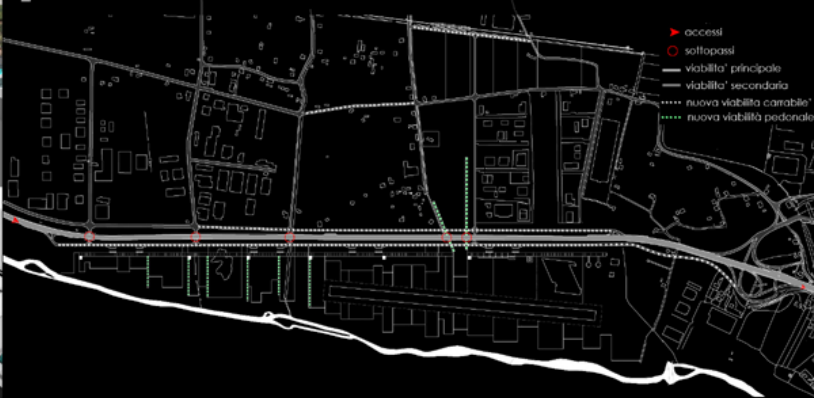


esploso

- 1\_portali
- 2\_blocchi container
- 3\_schermatura
- 4\_parco fluviale
- 5\_fiume tronto



\_viabilità



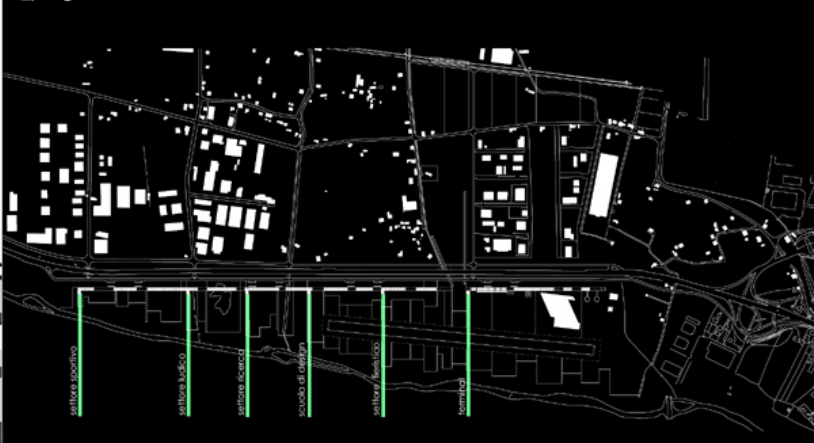
\_sistema fluviale

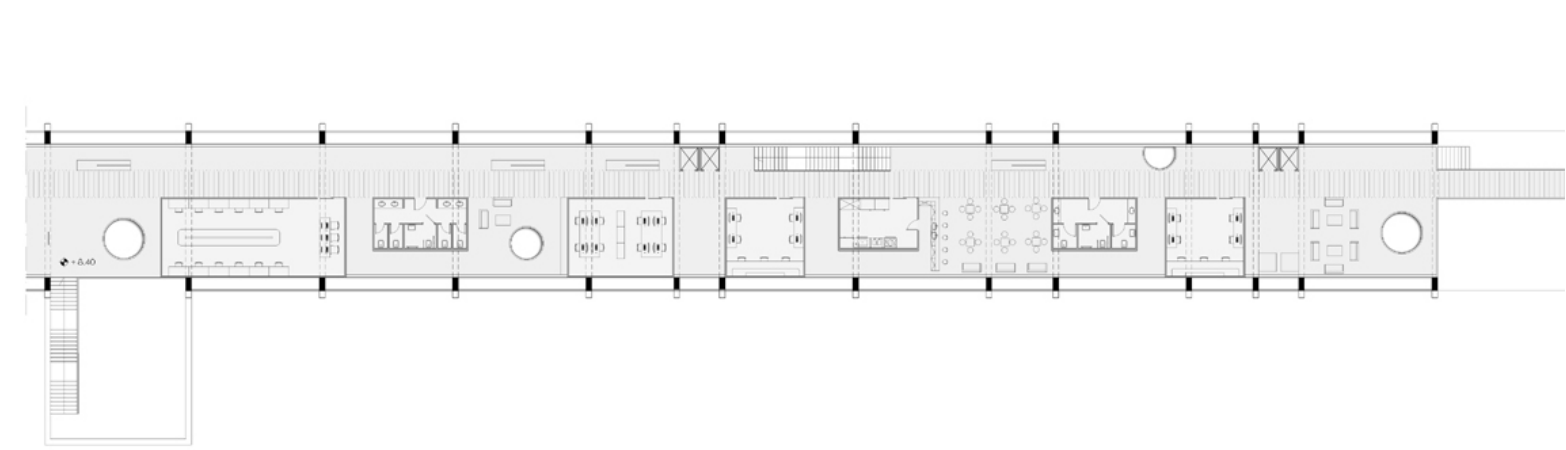
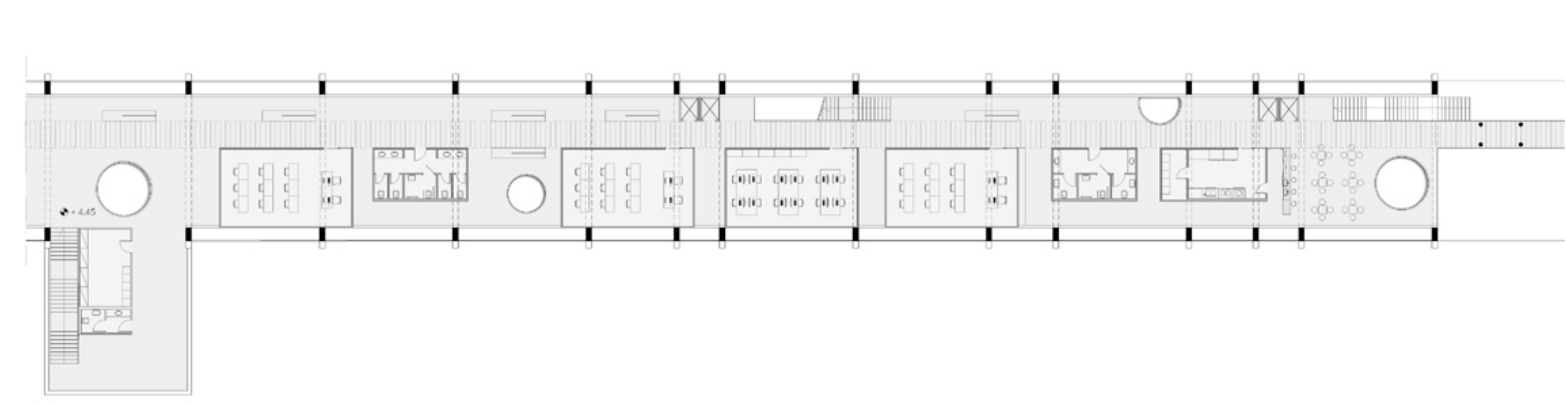
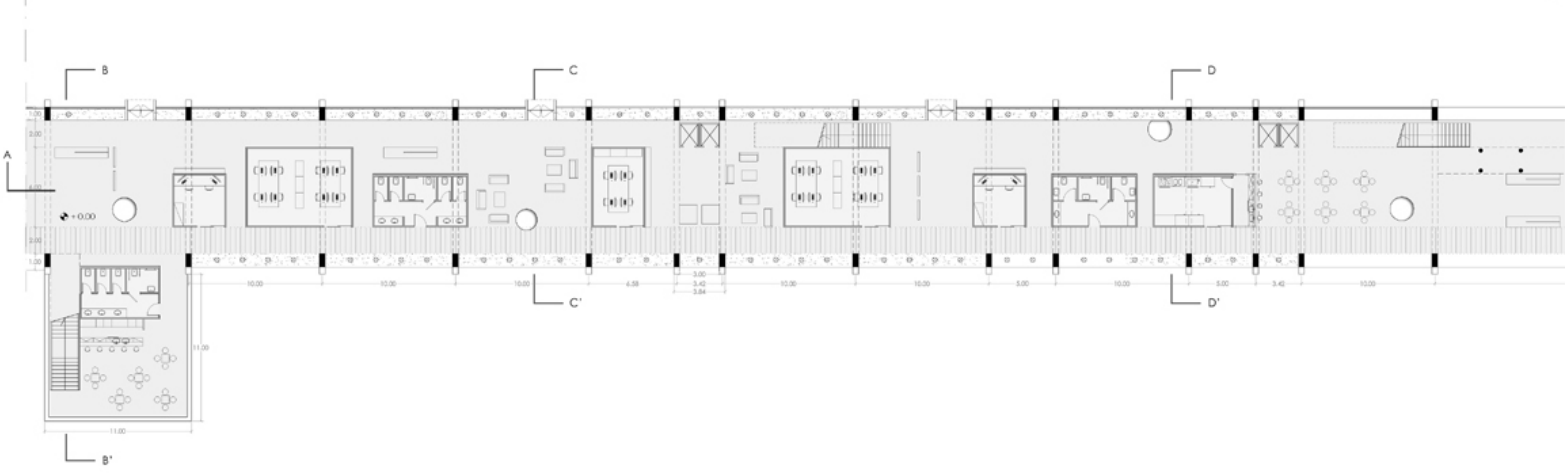
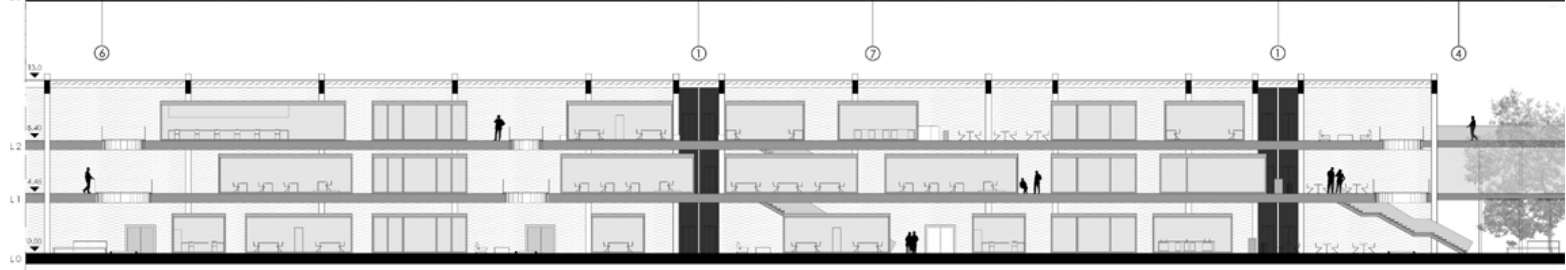
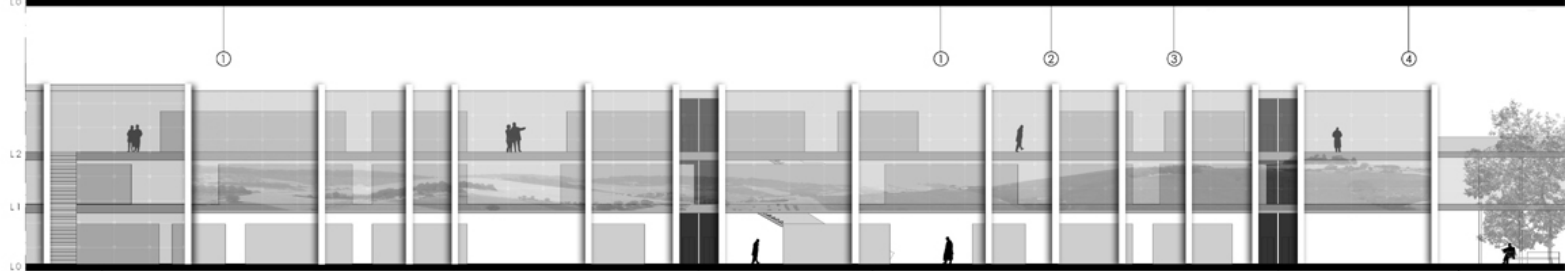
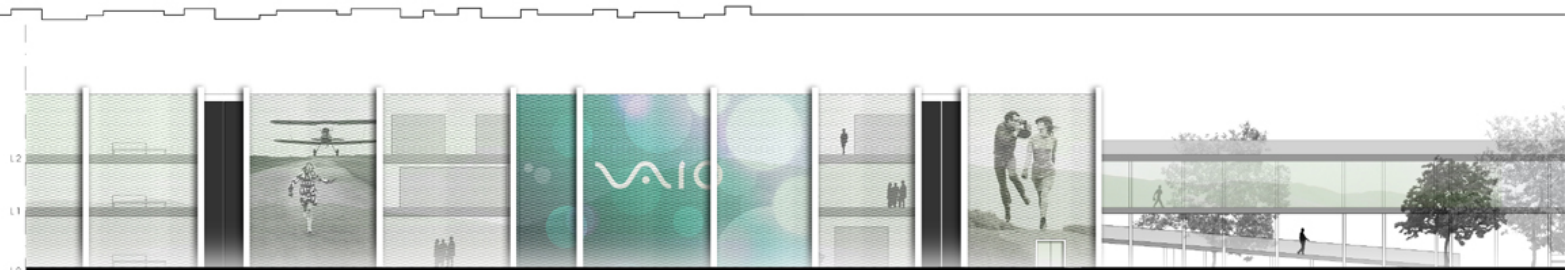


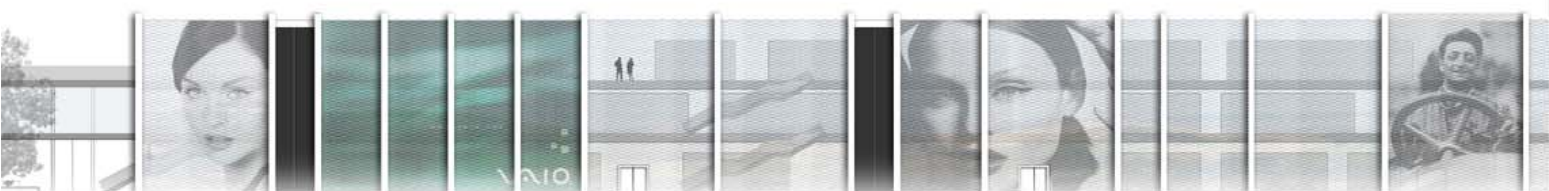
\_sistema del verde



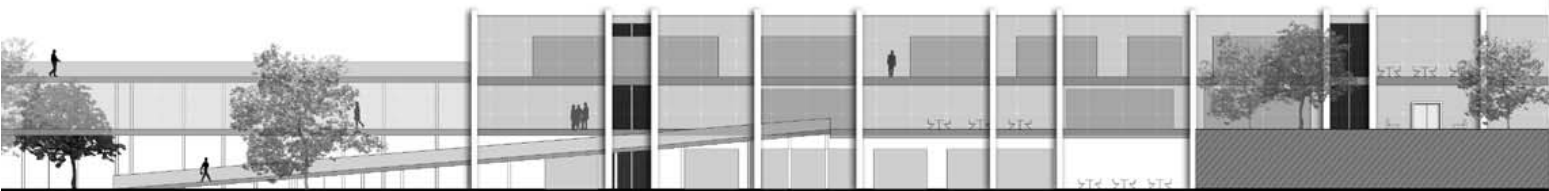
\_programma funzionale







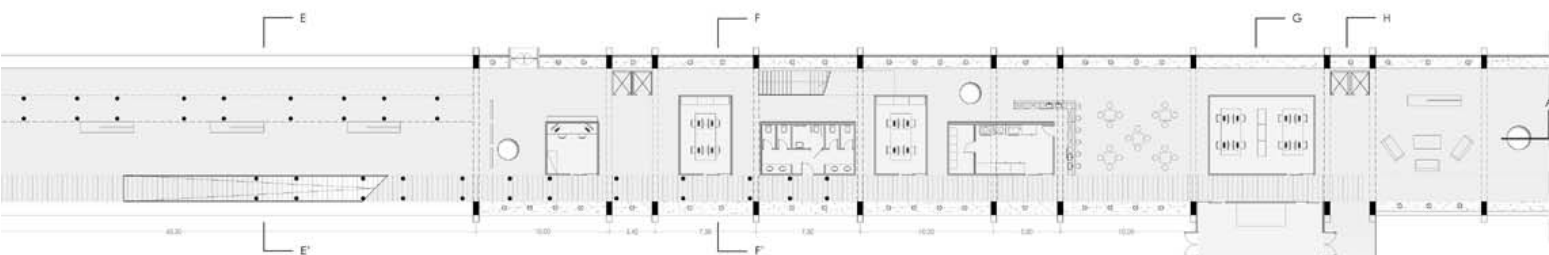
prospetto fronte strada



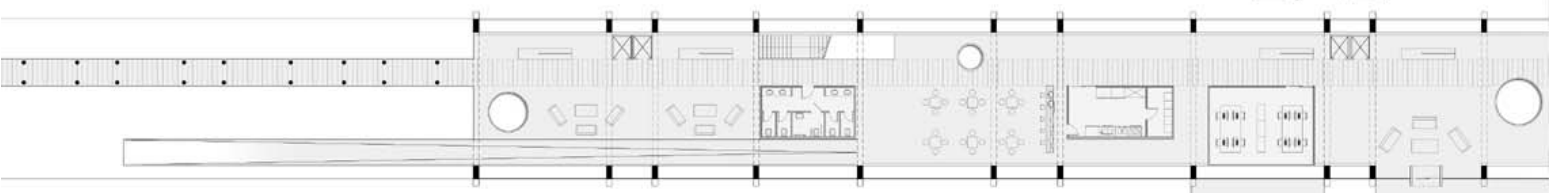
prospetto fronte parco



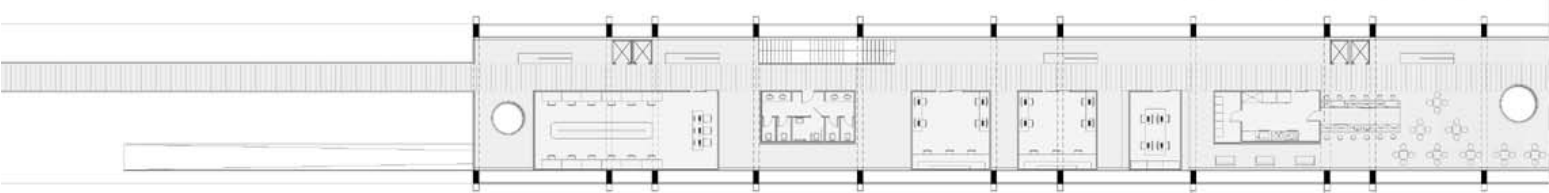
sezione A-A'



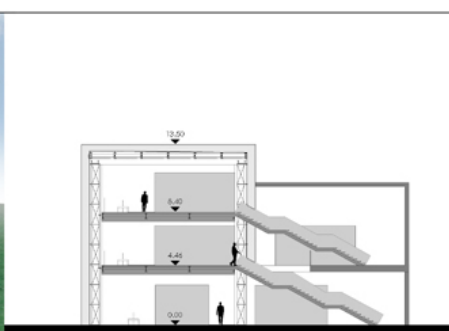
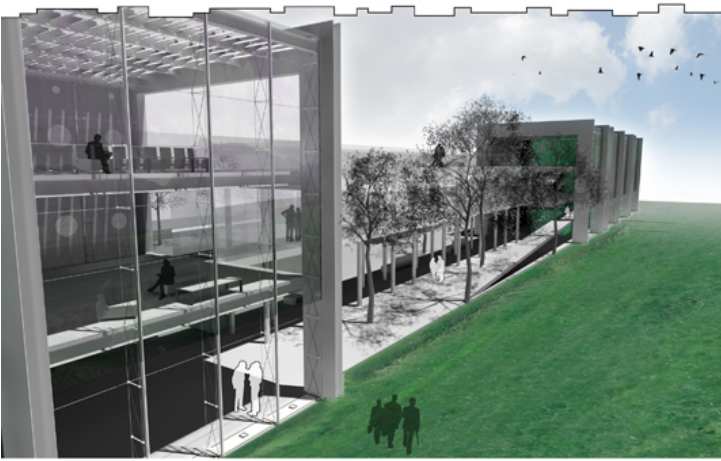
livello 0, info point



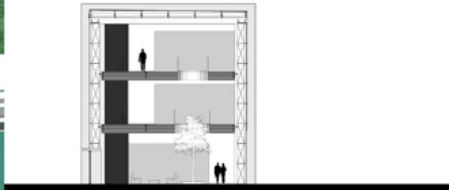
livello 1, centro formazione



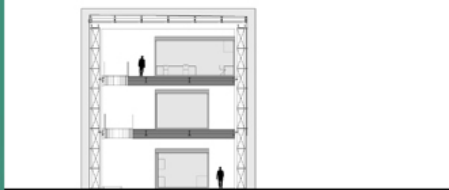
livello 1, centro ricerca



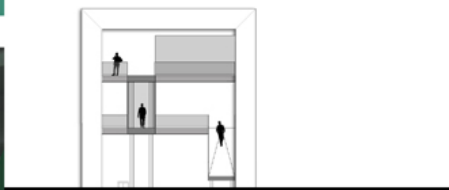
sezione B\_B'



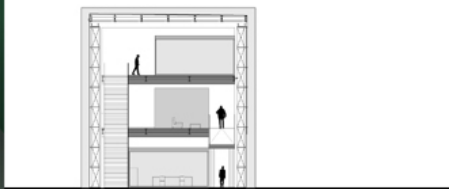
sezione C\_C'



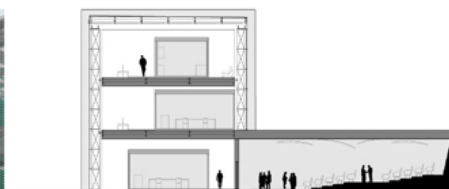
sezione D\_D'



sezione E\_E'



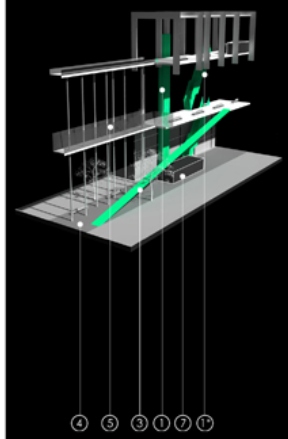
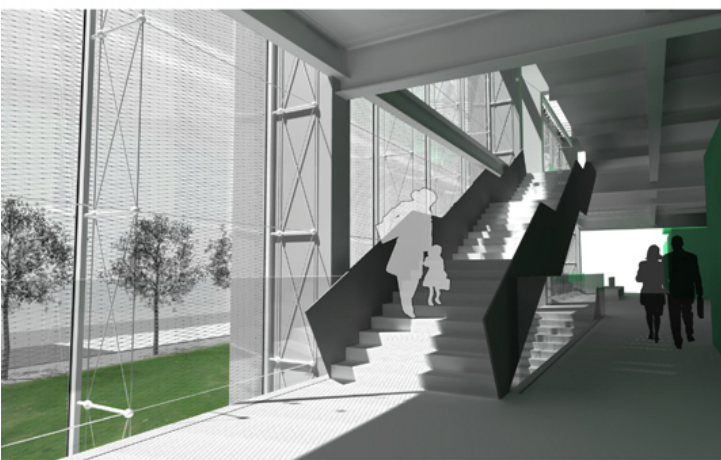
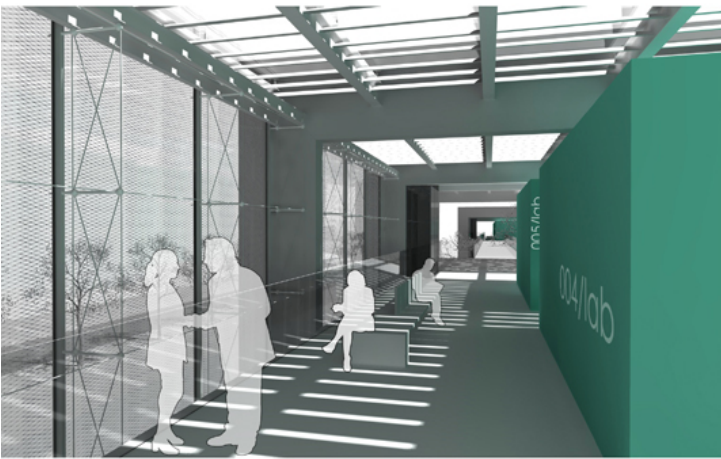
sezione F\_F'



sezione G\_G'



sezione H\_H'



4 3 3 1 7 1

prospetti-sezioni scala 1:200

- 1\_corpi ascensori
- 1'\_corpi scala
- 2\_ingressi
- 3\_rampa ciclo-pedonali
- 4\_spazi verde attrezzato
- 5\_attraversamento ciclo-pedonale
- 6\_"pietra miliare" blocco servizi-manutenzione
- 7\_corpi scale, ascensori
- 7'\_elementi prefabbricati

Il centro ricerche costituisce il nucleo pulsante dell'intero Polo per la sua diretta e imprescindibile connessione con l'antistante distretto industriale.

La schematura della parete nord attraverso la rete di allumina anodizzata garantisce contemporaneamente separazione rispetto al tracciato autostradale ma anche il giusto livello di permeabilità visiva permettendo di percepire il contesto nel quale si opera, in un continuo dialogo fra interno ed esterno.

La parete sud, concepita come una finestra continua sul verde, è interamente vetrata e si apre sul parco fluviale antistante garantendo un incrocio di scorci che rendono gli spazi di lavoro particolarmente suggestivi.

La presenza di brise solei in copertura permette inoltre un'illuminazione diffusa ma pacata in un continuo gioco di chiaroscuri, luci e ombre visivamente accattivante.

L'elemento naturale, non costituisce solamente la quinta visiva dei percorsi che si affacciano sul parco ma lento di riappropriarsi dei propri spazi attraverso aperture circolari nei soffi che replicandosi nei tre piani della struttura si trasformano in pozzi di luce creando un sistema verticale di spazi su diverse altezze con differenti scorci interni.

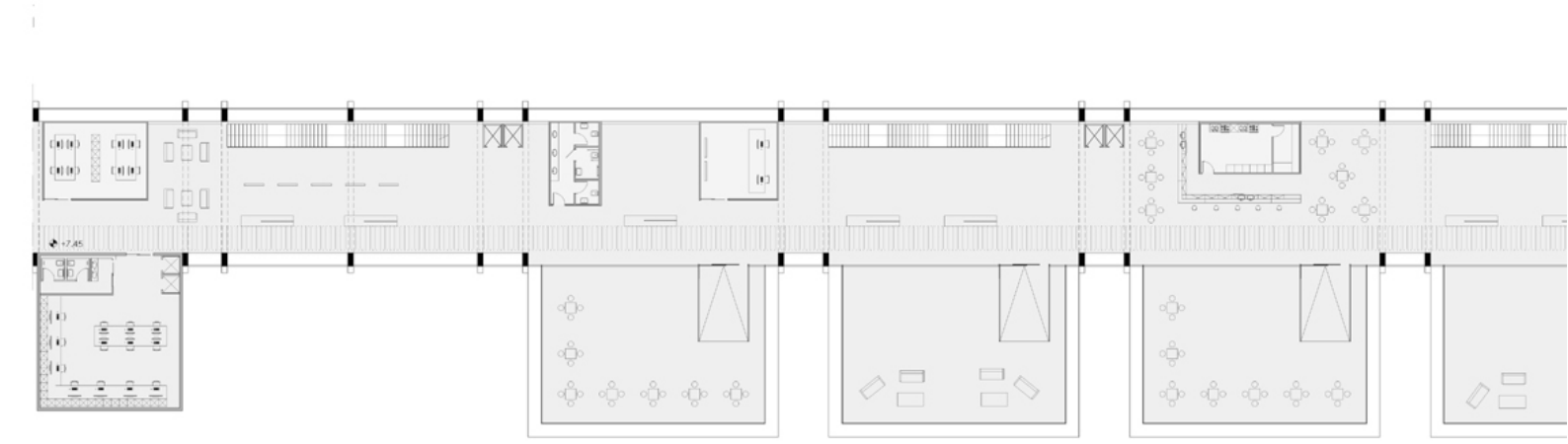
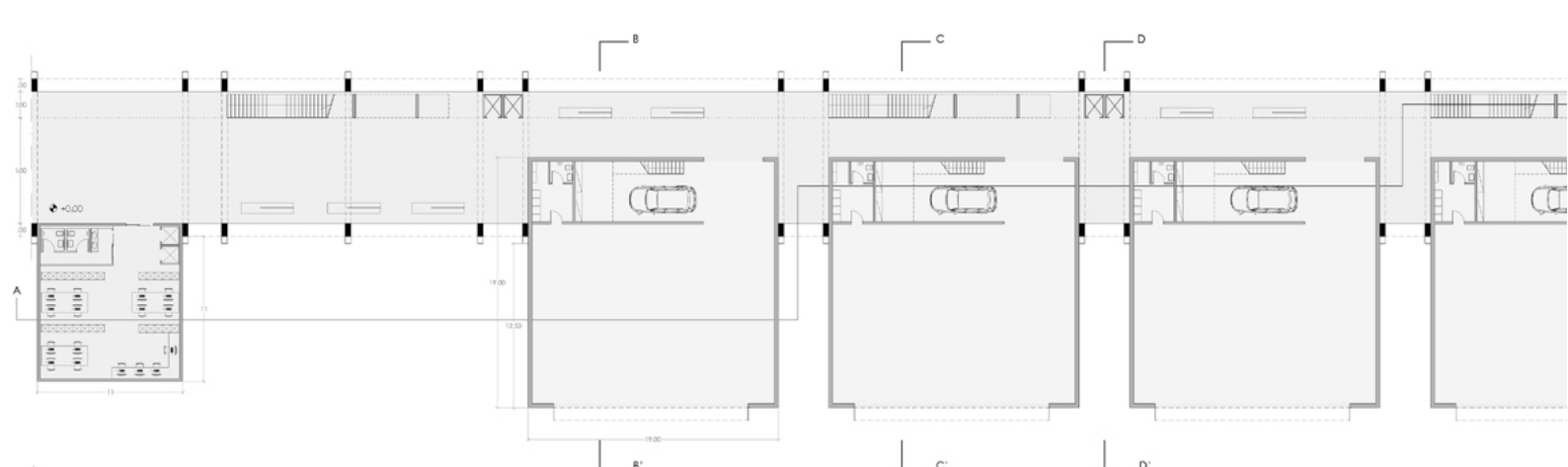
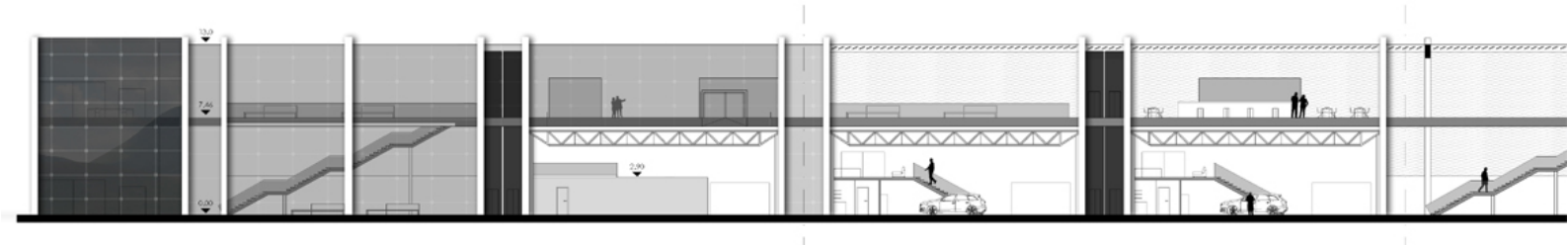
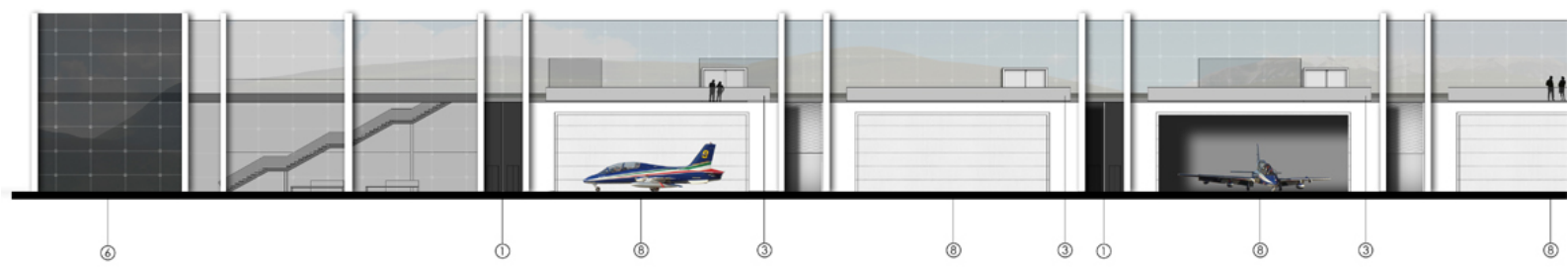
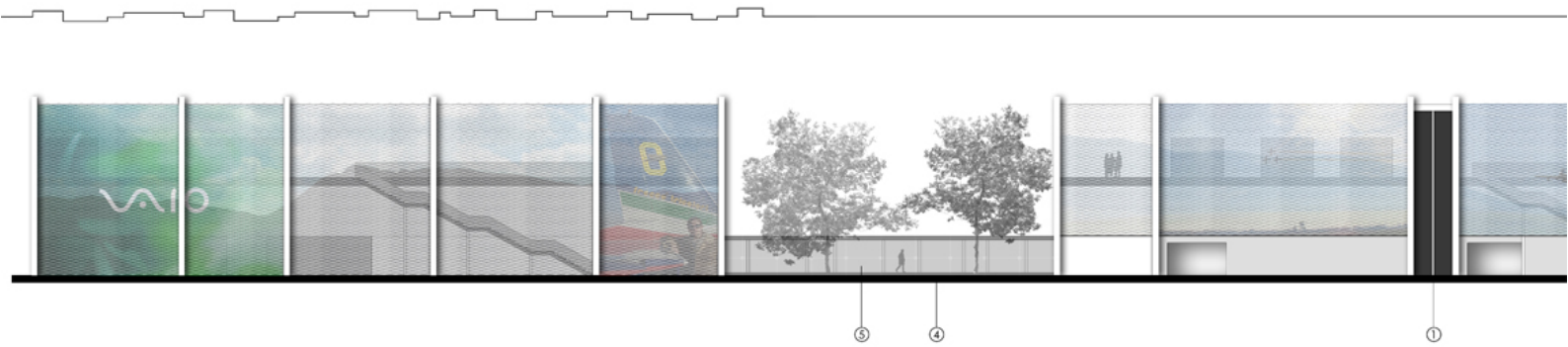
La struttura modulare, con cui l'edificio è stato concepito, consente un'organizzazione flessibile degli spazi interni in vista dei futuri cambiamenti della distribuzione. A questo scopo c'è una netta separazione tra gli elementi strutturali costituiti dai portali a interesse variabile e i moduli prefabbricati interni che andranno ad ospitare i diversi servizi.

Pianimetricamente il complesso può essere letto per fasce orizzontali: gli elementi distributivi quali ascensori e corpi scala sono addossati al lato nord mentre i percorsi di attraversamento interni articolano il restante spazio creando una maglia di connessioni alla quale si aggrappano i moduli contenitori.

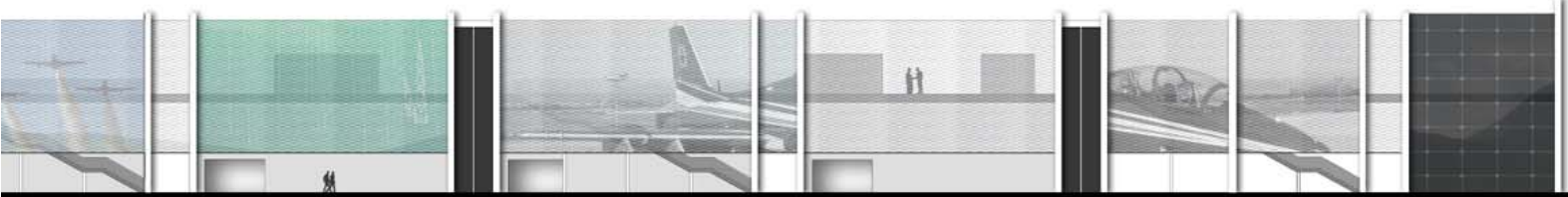
Da un punto di vista strettamente funzionale, al livello zero, di maggiore permeabilità verso la sfera pubblica, sono disposti i vari accessi alla struttura, gli info point e le attività di rappresentanza e promozione delle diverse aziende ipoteticamente coinvolte nelle attività di ricerca del Polo, intervallati da moduli di servizi e da snack point.

Il primo livello ospita invece il centro di formazione con aule di medie e piccole dimensioni, internet point, uffici e spazi di disimpegno.

L'ultimo ambito funzionale è infine destinato al centro ricerca vero e proprio, con laboratori di diverse dimensioni, dotati ciascuno di uno spazio operativo e di studioli per la ricerca, intervallati da uffici, servizi e punti ristoro.







1

1

3

prospetto fronte strada scala 1:200



3

1

8

5

5

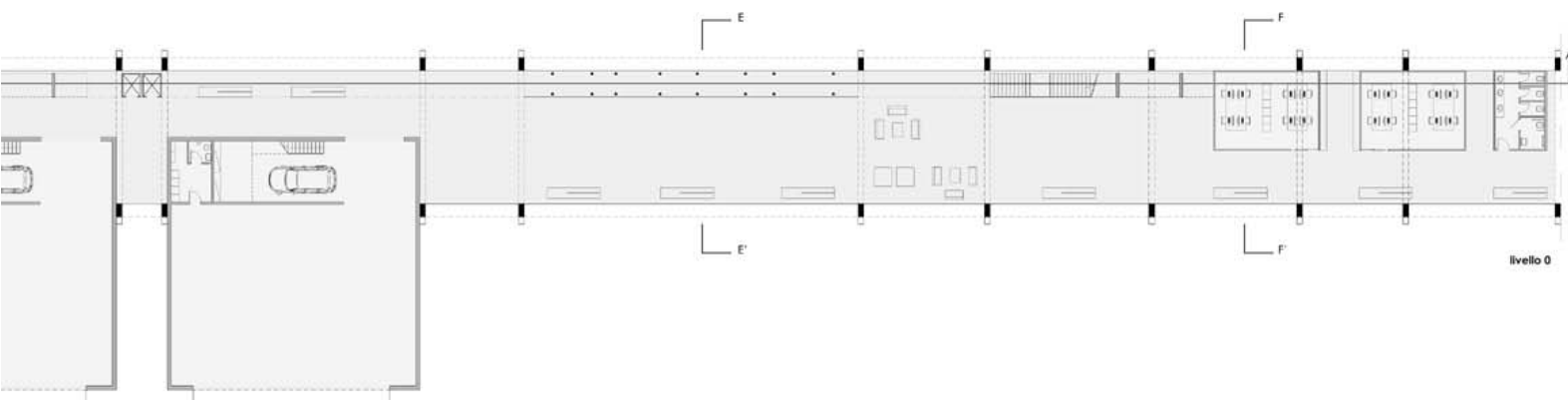
4

7

prospetto fronte parco scala 1:200



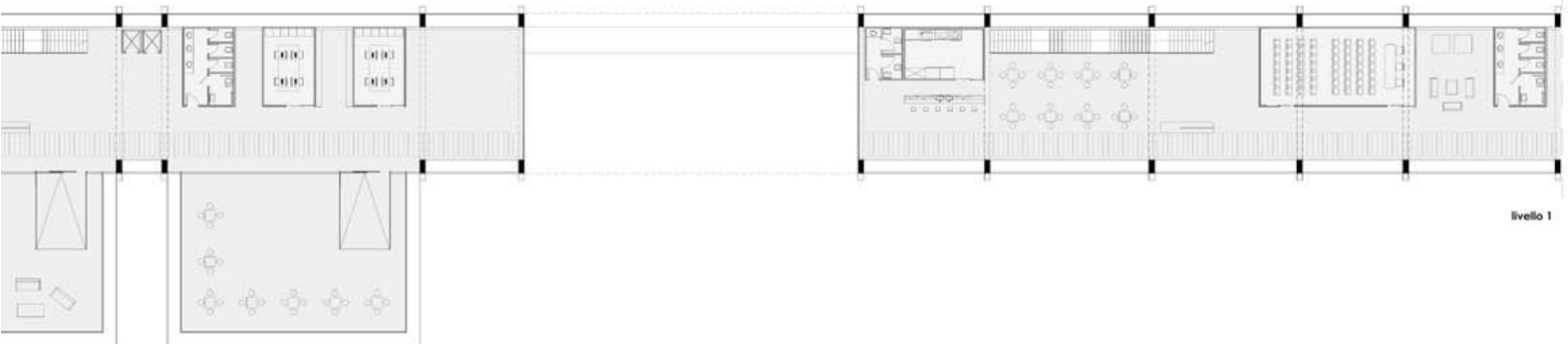
sezione A-A' scala 1:200



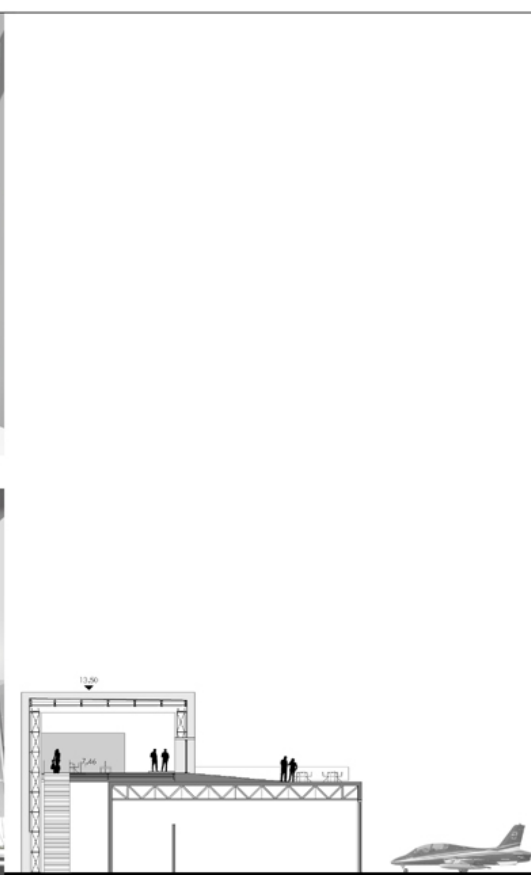
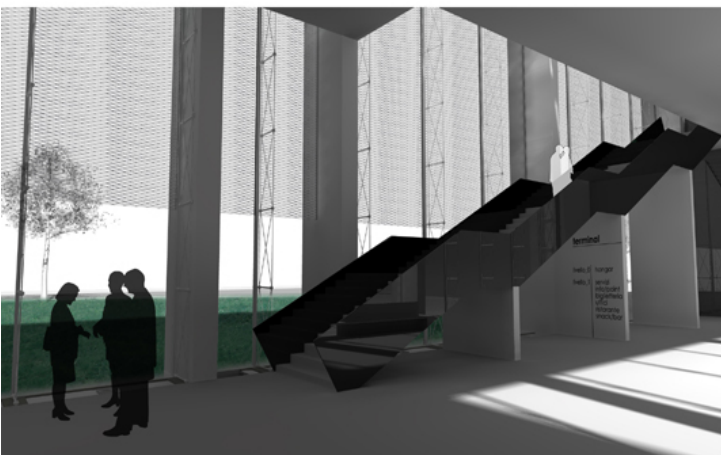
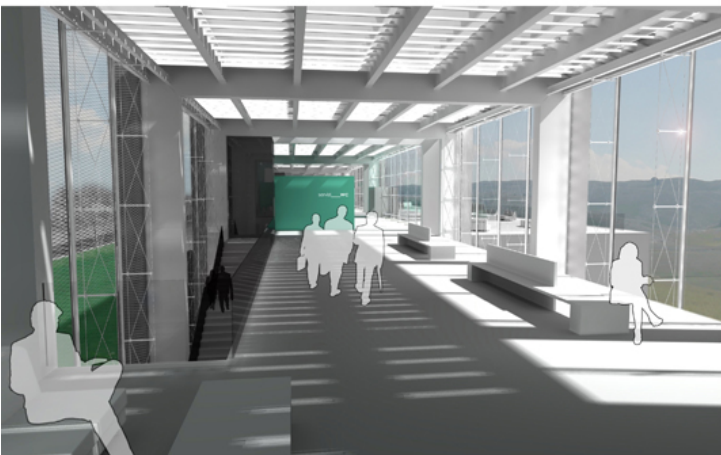
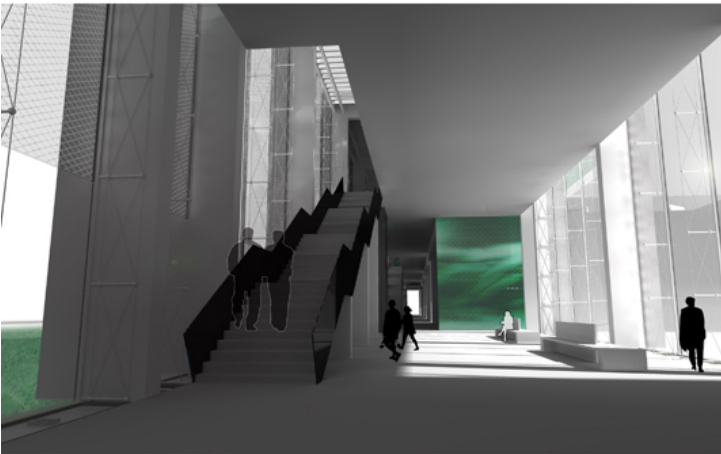
livello 0



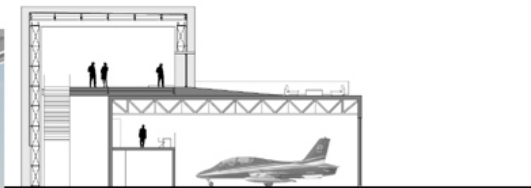
livello Intermedio



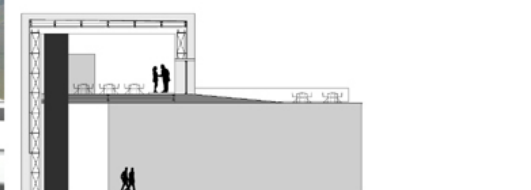
livello 1



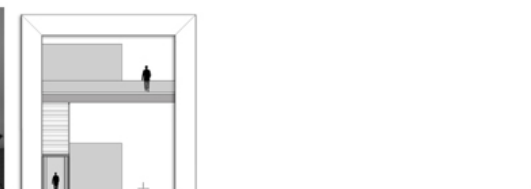
sezione B\_B''



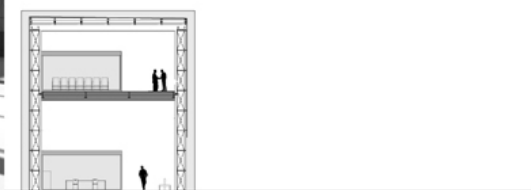
sezione C\_C''



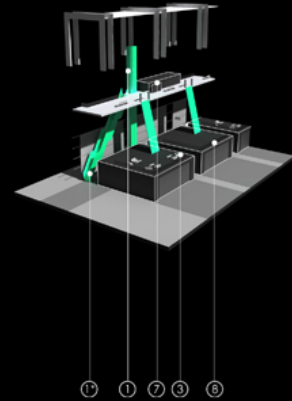
sezione D\_D''



sezione E\_E''



sezione F\_F''



prospetti-sezioni scala 1:200

- 1, corpi ascensori
- 1', corpi scala
- 2, ingressi
- 3, terrazze panoramiche
- 4, spazi verde attrezzato
- 5, attraversamento ciclo-pedonale
- 6, "pietra miliare" lastra di controllo
- 7, elementi prefabbricati
- 8, hangar

La struttura del terminal segue quella dell'intero contenitore di servizi anche se qui il passo dei portali si fa più ampio per consentire l'inserimento degli hangar che vengono in parte inglobati nello scheletro portante.

Anche in questo caso gli elementi distributivi sono collocati lungo la parete nord e garantiscono un flusso di attraversamento della struttura senza ostacoli.

Il terminal si sviluppa su due livelli: il primo a carattere ricettivo è costituito da un porticato continuo che consente l'accesso diretto ai blocchi hangar, ognuno dei quali risulta dotato di servizi, locali tecnici e posto auto.

Al livello superiore troviamo attività a carattere ricettivo, info point, punti ristoro e uffici di gestione dell'aviosuperficie.

A differenza del centro ricerche, i moduli prefabbricati risultano adossati alla parete nord, così da lasciare lo spazio antistante liberamente godibile dagli utenti dell'aviosuperficie che potranno inoltre usufruire anche di diverse terrazze poggiate sui blocchi hangar e direttamente affacciate sul belvedere del parco.

Collegati al terminal attraverso un percorso pedonale completamente vetrato, troviamo i locali tecnici connessi all'antistante pista di atterraggio degli elicotteri e, al piano superiore, gli ambienti legati alle attività dell'aeroclub tra cui una piccola sala riunioni ed un ristorante affacciato sul parco.

**particolare costruttivo portale**

scala 1:20

**LEGENDA**

- 1\_carter in allucobond
- 2\_vetro temperato 3mm
- 3\_brise soleil
- 4\_staffe di ancoraggio vetro
- 5\_profilo IPE 400
- 6\_profilo IPE 200 di ancoraggio strut
- 7\_tira a funi tese
- 8\_rete metallica
- 9\_vetro temperato 3mm
- 10\_snodo struttura a funi tese
- 11\_fune diagonale
- 12\_elemento illuminazione dinamica
- 13\_solella collaborante in c.a.
- 14\_lamiera grecata
- 15\_profilo IPE 200
- 16\_profilo IPE 400
- 17\_orsogril
- 18\_piastra di ancoraggio
- 19\_iglu
- 20\_modulo prefabbricato container
- 21\_vespajo
- 22\_pinto di fondazione in c.a.
- 23\_lirafondi
- 24\_magrone
- 25\_cordolo di fondazione
- 26\_pilastro in acciaio saldato 1000x400
- 27\_cavedi impianti



**particolare costruttivo facciata autoportante a funi tese**  
SISTEMA FW 50+ARC **SCHÜCO**

scala 1:10

